

Scotti manca il titolo per 6 millesimi ma prenota l'azzurro agli Europei

Record societario:

«Sono felice per la mia prova anche se ormai pare che io sia abbonato ai secondi posti»

CESARE RIZZI

LODI Sei beffardi millesimi. Edoardo Scotti si infila ormai una manica della prima maglia azzurra in carriera, ma il titolo italiano non arriva: a Jesolo l'oro tricolore dei 400 metri Allievi va al velocista di origini albanesi ma di cittadinanza italiana Klaudio Gjetja. Il fanfullino è secondo: a dividerli è solo il fotofinish, che dice 48"093 per Gjetja e 48"099 per Scotti, entrambi arrotondati come da regolamento a 48"10.

La loro è forse la finale più bella della rassegna giovanile. Gjetja parte dalla corsia quattro, Scotti dalla cinque: l'avvio dell'alfiere della Pro Sesto è più sollecito, ma Scotti passa comunque in un significativo (seppur manualissimo) 22"3 ai 200. Sulla retta d'arrivo l'italoalbanese di Busto Garolfo si presenta in vantaggio, il fanfullino recupera progressivamente, i due piombano in simultanea sulla linea d'arrivo: per Gjetja c'è il primo titolo tricolore della carriera, per Scotti il personale nonché record sociale Assoluto e il terzo argento ai campionati italiani dopo i 300 di Sulmona 2015 da Cadetto e i 400 dei campionati studenteschi 2016 a Roma. «Ho perso un appoggio in partenza, per il resto sono felice per la mia prova e felicissimo per Klaudio che è un amico, anche se ormai pare che io sia abbonato ai secondi posti. Comunque io sarò Allievo anche l'anno prossimo», dichiara Edoardo, arrivato all'atletica dal calcio solo nel febbraio 2015 e dotato di una straordinaria resistenza naturale alla velocità.

Passando al capitolo Europei Under 18 a Tbilisi (14-17 luglio), ogni nazione potrà schierare non più di due atleti per specialità: Gjetja, campione italiano con minimo in tasca, è qualificato di diritto; considerato che il capofila stagionale Alessandro Sibilio a Jesolo ha corso i 400 ostacoli e affronterà con ogni probabilità questa specialità nella ras-



FOTOFINISH Lo sprint finale tra il giallorosso Edoardo Scotti e Klaudio Gjetja (foto Fidal)

segna continentale, Scotti con il suo 48"10 un secondo e mezzo al di sotto del minimo (49"60) ben difficilmente verrà lasciato a casa (nella manifestazione in ogni caso non è prevista la 4x400 ma una staffetta "svedese" 100+200+300+400). Le convocazioni dovrebbero essere diramate il 4 luglio: a Scotti domenica toccherà invece la 4x400 ai tricolori Assoluti a Rieti.

In chiave Fanfulla applausi anche per Faith Gambo, al primo anno di categoria si migliora a 2'16"80 sugli 800 (13esima) e a 4'52"03 sui 1500 (17esima): sul doppio giro di pista la finale resta a 1"03. Primato personale in 6'28"86 e 22esimo posto complessivo per Giacomo Grassi nei 2000 siepi. Al femminile, detto di Matilde Beverina 36esima in 1'09"95 nei 400 ostacoli, era in gara anche altre tre lodigiane: Anna Gallotti 29esima in 26"14 nei 200 e 37esima nel giavellotto con 31.85, Irene Ferranti 32esima nell'alto con 1.50 e Giulia Ramella 37esima nel peso con 9.96.